

□ **Mozione n. 15**

presentata in data 18 maggio 2010

a iniziativa dei Consiglieri Binci, Bucciarelli

“Applicazione pillola RU 486”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto:

che dopo anni di lotte collettive delle donne, la certezza dei diritti e la conquista della parità, si dava ormai per acquisita;

che le giovani donne scontano più dei ragazzi la precarietà del lavoro, la disparità salariale, la disoccupazione femminile, la mancanza di case e servizi, che rende sempre più difficile la scelta di una maternità consapevole e responsabile;

che sulla pillola RU 486 cosiddetta pillola abortiva, si ripropone l'uso del corpo femminile ai fini dello scontro politico e della gazzarra ideologica, prendendo decisioni che passano sulla testa delle donne;

Considerato:

che con la legge 194, la scelta di essere madre attiene alle donne e alle loro consapevoli autodeterminazioni;

che la RU 486 non è un facile aborto, ma ci sono criteri di accesso con tempi ben definiti e molto precoci rispetto al concepimento e questo già ne limita molto l'impiego;

che nelle Regioni dove c'è già stato l'uso sperimentale, non sono aumentate le interruzioni di gravidanza;

che il Consiglio superiore di sanità ha dichiarato compatibile la RU 486 con la legge 194 che non obbliga al ricovero ordinario (articoli 5-8);

che assegna alle Regioni compiti in tema di promozioni di “tecniche più moderne, più rispettose dell'integrità fisica e psichica delle donne e meno rischiose” (articolo 15);

che si riafferma la volontà di vedere applicata la legge 194, soprattutto nella parte che attiene all'informazione e alla prevenzione dell'aborto;

che l'impegno delle istituzioni centrali e locali, debba andare nella direzione di un potenziamento dei consultori;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

la Giunta regionale a legiferare al più presto, definendo le linee guida dell'applicazione della RU 486 nella Regione Marche, come hanno già fatto numerose Regioni Italiane.